

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	152
Seguito dell'audizione del Presidente e del Direttore generale della Rai. (<i>Seguito dell'audizione e conclusione</i>)	152
Esame, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento interno, di una proposta di risoluzione in merito all'utilizzo di animali nell'ambito della programmazione della concessionaria pubblica (rel. Semenzato). (<i>Esame e conclusione</i>)	153
ALLEGATO (<i>Testo presentato, ed approvato dalla Commissione senza modifiche</i>)	154
AVVERTENZA	153

Giovedì 22 febbraio 2001. — Presidenza del Presidente Mario LANDOLFI. — Intervengono il professor Roberto Zaccaria, Presidente della Rai, il dottor Claudio Cappon, Direttore generale della Rai, e il dottor Carlo Freccero, Direttore di Raidue.

La seduta comincia alle 13.30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso. Avverte altresì che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico del punto dell'ordine del giorno che prevede un'audizione.

Seguito dell'audizione del Presidente e del Direttore generale della Rai.

(Seguito dell'audizione e conclusione).

La Commissione prosegue l'audizione in titolo, sospesa nella seduta di ieri, mercoledì 21 febbraio.

Interviene, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, il senatore Stefano SEMENZATO (Verdi). Replicano il professor Roberto ZACCARIA, *Presidente della RAI*, e il dottor Claudio CAPPON, *Direttore generale della RAI*. Pongono altresì quesiti e svolgono considerazioni il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, il senatore Massimo BALDINI (FI), il deputato Mario BORGHEZIO (LNP). Dopo un intervento del dottor Carlo FRECCERO, *Direttore di Raidue*, replicano, con più interventi, il professor Roberto ZACCARIA, *Presidente della RAI*, e il dottor Claudio CAPPON, *Direttore generale della RAI*.

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, dichiara quindi conclusa l'audizione in titolo.

Esame, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento interno, di una proposta di risoluzione in merito all'utilizzo di animali nell'ambito della programmazione della concessionaria pubblica (rel. Semenzato).

(Esame e conclusione).

La Commissione inizia l'esame della proposta di risoluzione in titolo.

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, ricorda che la proposta di risoluzione ha natura di atto di indirizzo alla RAI, e che pertanto, come prevede l'articolo 12, comma 2, del regolamento della Commissione, essa dovrà essere adottata a maggioranza dei componenti la Commissione stessa. Ricorda altresì che in riferimento alla proposta non sono stati sinora presentati emendamenti.

Il senatore Stefano SEMENZATO, *relatore*, illustra la proposta, ricordando che la crescente attenzione del Parlamento sul tema del trattamento degli animali ha portato all'approvazione di alcune norme legislative, citate nella premessa del testo: altre disposizioni legislative sono tuttora all'esame delle Camere. Sono sempre più frequenti i casi di maltrattamento e di abbandono di animali, sia domestici sia selvatici: ciò incrementa il fenomeno del randagismo, e in qualche caso comporta anche rischi per la pubblica incolumità, specie nelle ipotesi di abbandono di animali esotici potenzialmente pericolosi. Una concausa di questo fenomeno si riscontra nella popolarità di taluni spettacoli cinematografici e televisivi, che possono invogliare gli spettatori a tenere presso di sé animali domestici o selvatici,

senza sensibilizzare sulle loro esigenze e, più in generale, sul corretto rapporto degli animali con l'ambiente.

È inoltre delicata la questione dell'influenza che sui telespettatori, specie quelli di giovane età, possono avere taluni spettacoli circensi, nei quali gli animali sono utilizzati non solo al di fuori del loro ambiente, ma anche in circostanze e per prestazioni del tutto innaturali. Complessivamente, la televisione dovrebbe avere un ruolo di divulgazione scientifica circa la vita degli animali, che faccia crescere nei cittadini la cultura del loro rispetto, e della conoscenza profonda delle loro esigenze.

Il deputato Sergio ROGNA MANASERO di COSTIGLIOLE (D-U) si associa alle considerazioni del relatore, e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla risoluzione in titolo.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, la Commissione approva la proposta di risoluzione, alla quale non sono riferiti emendamenti. Essa sarà pubblicata in allegato ai resoconti di seduta.

La seduta termina alle 16.

N.B. Il resoconto stenografico è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

La riunione dell'Ufficio di presidenza non ha avuto luogo.

ALLEGATO

Risoluzione in merito all'utilizzo di animali nell'ambito della programmazione della concessionaria pubblica.**(TESTO PRESENTATO, ED APPROVATO DALLA COMMISSIONE SENZA MODIFICHE)**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

premessi che

negli ultimi dieci anni sono state approvate varie leggi di protezione degli animali: in particolare, la legge 22 novembre 1993, n. 473, « Nuove norme contro il maltrattamento degli animali », che si collega all'articolo 727 del Codice penale, il quale riguarda sempre il tema del maltrattamento degli animali; la legge 14 agosto 1991, n. 281: « Legge quadro sulla protezione degli animali domestici nonché sulla prevenzione del randagismo »; la legge 7 febbraio 1992, n. 150: « Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica »;

a conferma dell'attenzione del legislatore sul tema, nel corso della XIII legislatura sono stati presentati disegni di legge in materia con il concorso di tutti i gruppi parlamentari: tra questi, A.S. 4906: « Divieto di impiego di animali in combattimento », già approvato dalla Camera, e ora in discussione in Commissione Giustizia del Senato della Repubblica in sede deliberante, in seconda lettura; A.S. 1703-A: « Nuove norme sull'uso degli animali in circhi e spettacoli viaggianti », approvato dalla Commissione agricoltura

del Senato in sede referente, di esso è stata presentata la relazione per l'Assemblea;

considerato che

sempre più spesso nelle trasmissioni televisive d'informazione e di intrattenimento della RAI vengono coinvolti animali domestici, esotici e selvatici, sia nell'ambito di spettacoli di circhi, sia nell'ambito di giochi a quiz o varietà;

il fenomeno richiede particolare attenzione soprattutto per gli animali esotici, che, protetti da una Convenzione internazionale, vengono sovente utilizzati con molta superficialità al limite della violazione di legge;

forti preoccupazioni nascono poi dal fatto che le trasmissioni televisive producono talvolta corse all'acquisto di animali che poi verranno, passata la moda, abbandonati, alimentando il fenomeno del randagismo;

nonostante il dibattito parlamentare si orienti verso norme restrittive per gli spettacoli dei circhi che utilizzano animali, e verso il divieto di uso di animali esotici e selvaggi, le trasmissioni del servizio pubblico con spazi dedicati a questo tipo di spettacolo tendono ad aumentare;

impegna la Rai

affinché l'utilizzo di animali nelle trasmissioni televisive sia finalizzato alla sensibilizzazione, al rispetto e alla conoscenza delle specie, escludendo qualsiasi

utilizzo di animali domestici, esotici e selvatici non consono alla loro natura, nonché un loro utilizzo che li sottoponga a violenze, stress evidenti o atteggiamenti ironici ed irrispettosi;

a favorire la diffusione di trasmissioni televisive che sottolineano l'importanza di un corretto sviluppo educativo nel rapporto bambino-animale, al fine di preparare le nuove generazioni ad un corretto utilizzo delle risorse naturali e ad

una relazione nei confronti del mondo animale che tenga conto delle nuove scoperte scientifiche ed etologiche, ed al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono di animali;

ad avviare una progressiva riduzione delle rappresentazioni circensi che fanno uso di animali, iniziando con l'escluderle dalle programmazioni dedicate ai minori.